Anno XVIII — Sabato 6 Gennaio 1883 — N. 6

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col primo di gennaio 1883

IL

IORNALE DI UDINE

tra nel dieciottesimo anno di a vita; e sorretto com'è dalla nevolenza del Pubblico, si propone di recare non pochi miglioramenti nella sua compilazione, e arietà nella sua *Appendice*, e mpia trattazione delle cose proinciali e comunali.

Le associazioni annue, semerali, o trimestrali, secondo i ezzi stampati in testa al Giorale stesso, si ricevono tanto al-Ufficio di Redazione ed Amministrazione in Via Savorgnana, uanto a mezzo le' rr. Uffici Poali, o con un *vaglia* per lettera testata al nome dell'Amminirazione.

Preghiamo i nostri vecchi abonati, e chi volesse inscriversi a i Soci, ad inviarci anticipamente il prezzo d'associazione.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 2 gennaio contiene:

1. Nomine nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.
2. Legge sulla sospensione della riscosone delle imposte nelle provincie venete.
3. R. decreto che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Bra.
4. Id. che modifica alcune disposizioni [illegible] la Scuola d' applicazione delle armi d' artiglieria e genio.
5. Id. che sopprime alcuni posti nella scuola di musica di Parma.
6. Disposizioni nel personale della pubblica istruzione.

NOTE DEL GIORNO

stamento dei partiti intermedii Parlamento e soprattutto nel orrebbe meno lotte di paru po[illegible], e più costante attenzione ai aggiori suoi interessi, si delinea semè più chiaramente anche durante la sta delle vacanze.

Danno ad esso maggiore espressione elezioni parziali, che stanno per farsi, lle quali i progressisti in più luoghi sono scissi, parte facendo causa comune coi radicali, parte accettando il oncorso dei moderati, che votano per loro candidati.

Sulle questioni interne si combatte meno e si ragiona più di prima. Si comincia a parlare delle cose più che delle persone. Se questa abitudine prendesse piede anche nella stampa e si venissero così preparando le pratiche soluzioni di tutto quello che più importa al Paese, se ne avrebbe un grande beneficio, anche per l'educazione politica del pubblico; il quale, stanco delle diatribe e delle reciproche accuse che i partiti si scagliano tra loro, si abbandonava ad uno scetticismo che non è la migliore condizione per gl' interessi della Patria. Anche questo scetticismo andrà scomparendo, se occupandosi seriamente tutti e con vedute pratiche, senza fantasticare d'ideali, che stanno nel cielo delle nebulose, delle migliorie amministrative, economiche e sociali, si farà vedere così di amare proprio il nostro Paese, che domanda tregua alle passioni invelenite, alle irritanti declamazioni, alle vacue generalità, per iscendere sul terreno pratico, senza di che la libertà, almeno quanto ai frutti che se ne attendono, sarebbe una vana parola.

Ci pare, che realmente da qualche tempo, malgrado le intransigenze di alcuni, ci sia un po' di più calma anche nelle discussioni della stampa. Segno anche questo, che si comincia a ragionare. Osserviamo poi anche un altro fatto, che è pure un indizio d'una utile trasformazione nella stampa; ed è che molti giornali dei maggiori manifestano il bisogno di estendere la parte letteraria: ciocchè, se da una parte giova all'educazione ed alla coltura del pubblico, serve anche a temperare l'acerbità delle passioni politiche. Quello che occorre si è, che anche la letteratura penetrando nella stampa periodica assuma, per via indiretta, un carattere educativo sia soprattutto italiana, faccia conoscere gl' Italiani a loro stessi, scenda bensì fino ai bassi strati sociali, ma vi giunga per dare la mano a quelli che vi si trovano e rialzarli. Abbiamo nella nostra letteratura giornalistica troppo francesismo, che tende a farci perdere il carattere nostro nazionale. Bisogna piuttosto dare rilievo a tutto quello che c'è d'indigeno; lavorare, come si direbbe il nostro suolo medesimo, perchè dia maggiore e migliore prodotto.

Un pochino di più vanno prendendo posto nella stampa anche le questioni, che riguardano i progressi economici, che si fanno o si vorrebbero fare per creazione spontanea degli individui e delle libere associazioni. Abbiamo bisogno di procedere di buon passo su questo campo, nel quale c'è lavoro per tutti e dove pure verrebbero, per lo scopo a tutti comune, ad attenuarsi le passioni politiche e personali. Qui ci può essere un'utile gara, invece delle sterili lotte, che ne affiggono. Se la stampa d'ogni colore trattasse tutti i giorni dei progressi economici, che si fanno, o si dovrebbero fare, si verrebbe a poco a poco migliorando anche l'ambiente politico.

Si pensi anche, che non giova disputare molto sulla nostra inferiorità rispetto alle altre Nazioni più potenti di noi e che ci dicono in faccia il poco conto, che di noi fanno, perchè ci tengono troppo deboli a loro confronto. Occorre piuttosto di lavorare seriamente a dare alla Nazione quella forza e quella ricchezza che non ha, pensando per lo appunto, che anche la ricchezza è una forza, e che soltanto con essa hanno vita e compenso i grandi studii delle scienze ed i migliori prodotti delle lettere e delle arti, che formano il patrimonio ed il progresso della civiltà delle Nazioni.

***

Noi vorremmo, che si riflettesse nella nostra vita nazionale di adesso un fatto che fu prodotto per lo appunto nella composizione della Patria nostra. Colle aspirazioni, colle armi, con tutti i fatti della nostra politica dal 1859 al 1870, noi siamo partiti da tutte le più opposte e lontane regioni dell' Italia per incontrarci a Roma. Noi possiamo ben dire, che tutte le vie ci hanno condotto a Roma, come dice il proverbio.

Ma, se al tempo dei Romani antichi era da Roma, dalla colonna capitolina che partivano le tante vie del mondo romano, sulle quali stava segnato ogni miglio, noi da tutte quelle antiche vie che c'indicavano Roma come il capo naturale e storico della Nazione, siamo partiti per colà e questa volta siamo andati sulle vie ferrate ed a vapore, ed abbiamo conquistata, più colla volontà che colle armi, la nostra Capitale.

Ma quello che occorre adesso, se non vogliamo fare della politica bizantina e di decadenza, si è, che per tutte queste vie, da tutte le regioni portiamo alla Roma nostra la prova e la notizia dei continui nostri progressi economici. Roma avrà quello che noi tutti le potremo apportare. Colà c' incontreremo tutti. Ma siamo poi anche noi tutti, che dobbiamo spingere su Roma idee, fatti, notizie di progressi che andiamo facendo in tutte le parti dell' Italia nostra. Abbiamo bisogno di mandare a Roma delle vive e sane correnti della vita nazionale, che vi soffochino il pettegolezzo politico delle clientele e vi producano qualcosa di degno dell'antica grandezza.

Insomma procuriamo tutti i progressi attorno a noi; e li troveremo a Roma, dove se ne farà la somma, e donde si rispediranno per tutta l'Italia.

L'*Adriatico* si mostra inquieto per la nuova situazione parlamentare. Teme l'accostamento della Destra al De Pretis. Ammonisce il capo della Sinistra, che si lascia sedurre dalla tattica di quel partito *autoritario*, che «incapace di risorgere da sè per la via grande dell'assidua e leale opposizione, ha tentato e tenta di risorgere per la via obliqua dell'equivoco e dell'inganno».

Questa via obliqua è quella dell'avere accettato il programma di Stradella. L'*Adriatico* vuole un' altra volta *ricostituire* la Sinistra.

Triste Nota

Richiamiamo l'attenzione del lettore intorno alle tristi notizie seguenti:

Nel solo comune di Anguillara, vi sono 600 pellagrosi. Si badi che il numero dei pellagrosi va ogni anno aumentando. Tutti prevedono, che in questa primavera, ai primi calori, la pellagra si diffonderà terribilmente tra i contadini.

Certo, a lenire le conseguenze di tanto flagello non basterà la somma di lire 5000 stanziata nel bilancio del comune di Anguillara, nè saranno efficaci i proventi della carità cittadina.

I danni recati dalle inondazioni nel 1882 sono enormi: quelli che si prevedono come conseguenza nei raccolti del 1883 fanno spavento. Nessuno può giudicare tutta la gravezza della crisi che sta per attraversare il Veneto.

L'opinione dell' "Opinione"

Un articolo dell'autorevole giornale romano sul *Libro Verde* conchiude colle seguenti parole. «E badiamo bene che il dramma egiziano si ripeterà; l'odore di polvere è acre: i germi di guai nuovi sono gittati e profusi sul suolo d'Europa. O prendiamo sin d'ora un'attitudine difensiva, conservatrice del nostro territorio, facendo atto di desistenza negli affari del mondo: ovverò prepariamoci a difendere la nostra azione colla forza, e abituiamo il paese, che ormai è infiacchito nella pace e non vuol più saperne di guerra, all'idea semplice e chiara che, se vuole una politica estera efficace e influente, bisogna che si prepari a sfoderare la spada. L'influenza nel mondo, senza correre il pericolo di mantenerla combattendo, è una ingenuità fanciullesca. O vivere a casa propria tranquilli, senza curarsi delle modificazioni continue della carta geografica: od occuparsene senza spavalderia, ma offrontandone anche le estreme conseguenze. Fuori di questo di emma, vi è il danno e le beffe».

L'Austria, l'Italia e il Papa.

Telegrafano da Vienna al *Daily News*:

Notizie da Pesth recano che la missione del cardinale Simor al Papa ebbe tanto successo che Sua Santità, che fu commossa fino alle lacrime dalla lettera dell'Imperatore d'Austria, dichiarò che se riuscirà a riconciliare l'Italia colla Chiesa, quest'ultima ne sarebbe stata eternamente grata. Il grande ostacolo era l'aderire che l'Italia fermamente faceva a Roma che il Papa non poteva mai cedere. Egli disse al cardinale Simor che egli era esposto a molti dispiaceri dal Governo italiano e che la sua vita era perfino in pericolo. Pure per impedire lo spargersi delle tendenze rivoluzionarie, egli si sottoporrebbe a qualunque accordo proposto dall'Imperatore austriaco.

L'Inghilterra in Egitto.

Londra 5. Il governo ricevette la risposta di Duclerc al dispaccio di Granville del 1 corrente, dalla quale risulta che la divergenza di vedute dei due governi riguardo l'Egitto rende l'accordo impossibile. Il dispaccio francese può considerarsi come la chiusura dei negoziati: è redatto cortesemente e non lascia dubbio sul mantenimento dei buoni rapporti fra la Francia e l'Inghilterra. L'Inghilterra sottoporrà ora al giudizio dell'Europa la sua politica in Egitto. La nota contenente l'esposizione è pronta. Credesi che si invierà stassera o domani.

Londra 5. Il *Times* conferma che Granville informò Duclerc che l'Inghilterra non aveva alcuna nuova proposta a fargli circa l'Egitto. Le trattative potevano quindi considerarsi come terminate. Ma fortunatamente i rapporti amichevoli non sono scossi. Dipende ora dalla Francia riprendere i negoziati.

Il *Times* soggiunge: Un dispaccio di Granville fu spedito ai rappresentanti inglesi all'estero, dopo che fu spedita a Costantinopoli una nota esplicativa. Il dispaccio ricorda ciocchè fecesi in Egitto per ristabilire l'ordine e riorganizzare il governo del Kedive; sviluppa le vedute del governo d'Inghilterra circa la gendarmeria egiziana ed altri provvedimenti per mantenere l'ordine. Il dispaccio è puramente esplicativo e non apologetico; l'Europa non conferì alcun mandato all'Inghilterra, che agì di propria iniziativa, sobbarcandosi a tutta la responsabilità del compito dinanzi al quale l'Europa indietreggiava.

APPENDICE

BOZZETTO UMORISTICO

I tempi sono critici.

È un modo di dire molto comune uesto: *I tempi sono critici!* volendo [illegible]care, che difficilmente vi si può [illegible] con tutti i proprii com[illegible]nassimamente quando le voglie [illegible] sproporzionatamente ai mezzi soddisfarle.

[illegible] a questa frase ci si potrebbe dare [illegible]ro significato, che sta propria[illegible]nel vero, un significato dal più [illegible]o letterario.

[illegible]*mpi sono critici*, perchè oggidì [illegible] *critica* su tutto da tutti, anche, [illegible]ttutto, da quelli che non hanno [illegible]tto nulla, che possa esercitare la [illegible] degli altri.

Quelli che la fanno da critici sulle roduzioni altrui sono proprio gli euchi della letteratura e gl'improduttivi og[illegible]i altra cosa.

Una volta i primi passi, a cui la giontù era condotta da' suoi maestri, [illegible]no verso l' ammirazione dei più [illegible]ti scrittori antichi e moderni, cui [illegible]sigliavano di svolgere *diurna et nocturna manu*. Poscia venivano i tentativi d'imitazione. Indi ognuno, che sentiva di avere le ali per volare da sè, si mostrava colle opere sue non indegno di stare coi più celebrati scrittori.

Ora cominciano i maestri a farla da critici; e gli alunni li imitano, facendo i critici ancora sui banchi della scuola.

Essi sono pronti a criticare tutto e tutti, compreso quello che non hanno avuto tempo di conoscere. Da Dante a Manzoni hanno già tartassato i nostri immortali, in modo che ci resta ben poco di quella eredità dell' ingegno, a cui le nuove generazioni erano chiamate ad aggiungere del proprio.

Difatti molti vi si provano anche, ed i così detti elzeviri, coi più strani titoli, spesseggiano; ma disgraziatamente lasciano poca traccia di sè. A furia di criticare, si producono cose, che non sono nemmeno criticabili. In poesia è un'Arcadia di un nuovo genere con questo di differente, che invece dei pastori arcadi, si hanno dei monelli di piazza.

Gli scolari, che dovrebbero pure attendere ai loro studii, quasi in ogni centro mandano fuori qualche giornale letterario cui nessuno legge e che dopo una breve vita stentata muore, forse per lasciar luogo a qualche altro, che poi ha la stessa fine.

Ma questi buoni ragazzi allevati alla critica non si accontentano del campo letterario: chè essi si gettano presto anche nel campo politico. Bisogna vederli con che tuono fanno la critica agli uomini di Stato, che pure hanno fatto qualcosa per il loro paese! Oramai sono tutti gente da gettare ai ferravecchi. A tempi nuovi ci vogliono uomini nuovi; ed i *homines novi* sono poi essi medesimi; *nuovi* davvero nel senso di strani, che davano i nostri vecchi scrittori a questa parola, od in quello di trovarsi nuovi ad ogni serio studio, alle più elementari cognizioni delle cose sulle quali amano di sentenziare.

E quale assolutismo nelle loro sentenze! Ma è poi anche naturale, che ci sia. L'inesperienza e la baldanza facilmente s'accompagnano. Quella che li segue poco dopo è la disillusione e la troppo tarda diffidenza di sè stessi, che si vendica col largheggiare di biasimi per gli altri e che finisce col dare la nota del pessimismo alla propria impotenza.

Molti di quei tanti svogliati, spostati, malcontenti, irrequieti di oggidì devono la loro origine a quella precocità della *critica* nella quale vennero educati.

Alcuni abbracciano il *realismo*, che s'appaia col brutto morale, col succido; altri vanno in cerca di nuovi *ideali* soprattutto in politica, dimenticando affatto che dopo il grande ideale dei liberatori della patria, bisognerebbe che ognuno ne trovasse uno coll'accrescere la propria capacità alle utili e grandi cose nella scienza, nell'arte, nel rialzamento economico e nel rinnovamento morale della Nazione.

Così, per avere voluto i giovani fare da vecchi, cioè criticare prima di fare, sostituire al sentimento ed all'entusiasmo proprio dei giovani lo scherzo e lo scetticismo, cascano ben presto in quella flacca senilità, che non ha nemmeno il conforto di potersi ricordare di quello che fu.

Ma il malanno da individuale minaccia di diventare generale. Non si tratta della decadenza di alcuni pochi, ma di un incamminamento a quella dei molti, di tutti.

Il rimedio?

Il rimedio solo si è nel dedicarsi con più alacrità ad ogni genere di studio, di cominciar dal *fare* nell'età giovanile, per lasciare alla più tarda, quando meglio si conoscono le cose e gli uomini e sè stessi, il *criticare*.

L'ufficio del *critico* è il più difficile di tutti, poichè suppone in chi lo esercita larghi studii, molte cognizioni, l'abitudine dei confronti, la capacità dimostrata di fare anche in chi critica.

Questo discorso poi si deve applicare non soltanto alla critica letteraria o dell'arte, ma alla politica ed a tutto ciò che riguarda la cosa pubblica.

Faranno bene i giovani a cominciare dallo studio delle opere di quelli che li precedettero, per imparare e vedere in quali cose buone ed utili possono imitarli; poi ad esercitarsi praticamente nelle cose minori, e salire per gradi alle maggiori, dopo aversi meritata l'approvazione dei loro concittadini.

Il garzonato bisogna farlo anche nella politica come in tutto il resto; e non venirci a dire con frasi altitonanti, che rivelano una grande ignoranza in coloro che le pronunciano, che tutti gli altri sono sommari ed essi soli grandi uomini.

Dite la verità, quando vedete per la via un povero nano, che nella marcia, ed in ogni atto affetta i modi dei grandi, non vi fa ridere il povero piccino?

Anche Alfa Beta voleva ridere; ma poi volse di troppo al serio, e per questo la finisce qui, ripetendo il motto volgare, che *i tempi sono critici*; ed ognuno può accorgersene, se anche Alfa Beta, che non la pretende a critico, è giunto a quella di *fare la critica ai critici*.

ALFA BETA

L'Inghilterra acquistò dei diritti in Egitto e vi assunse della responsabilità personali, alle quali non potrebbe rinunziare nè può condividere con alcun'altra potenza.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'on. Mancini proporrà al Re la concessione della medaglia d'oro ai missionari inglesi della Terra del Fuoco per l'efficace assistenza da essi prestata al tenente Bove ed ai suoi compagni durante il loro viaggio.

— Si annuncia che forse l'Arciduca Rodolfo, recandosi ai primi di febbraio a fare con la sua giovane sposa un viaggio all'estero, possa venire a Roma a visitare i nostri Sovrani.

Venezia. Ieri nella Caserma a San Stefano suicidavasi con un colpo di revolver sotto la gola, un carabiniere, giovane di circa 26 anni di Conegliano.

Sembra che egli siasi accorato per un rimprovero che aveva ricevuto nella mattina, ed abbia ceduto a un momento di soverchia eccitazione.

Era un ottimo giovane, e doveva essere promosso quanto prima.

Verona. È morto il conte Antonio Pompei. Verona perde in lui un'illustrazione della scienza archeologica.

Milano. Un commesso di commercio per nome Achille Diena, di anni 19, si è ucciso l'altr'ieri con un colpo di revolver lungo la ferrovia Milano-Erba. Causa del suicidio la miseria.

Salò. Minelli Pietro, d'anni 40, addetto all'opificio fratelli Veludari di Salò di concia pelli, l'altra mattima si portava nel locale della macina di corteccia a Barbarano; foss'egli ancor assonnato, o commettesse qualche imprudenza presso la macina stessa, il misero ne fu preso e schiacciato.

Genova. Un telegramma pervenuto a Genova annuncia che il vapore *Nord America* della Società Lavarello ha naufragato presso il golfo di Palos in Spagna. Il legno con tutto il carico è intieramente perduto. L'equipaggio e i passeggeri sono salvi.

— Vennero arrestati a Genova i presunti autori dell'orribile misfatto consumato a Mel di Belluno e che abbiano narrato giorni sono. Essi stavano per imbarcarsi per l'America, quando l'autorità giudiziaria ne ordinò l'arresto.

Catania. Il prof. Silvestri annunzia che l'Etna è entrato in un periodo di notevole attività endogena con eruzione di sabbia e cenere. Si crede che questi siano segni forieri di un sensibile terremoto.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il *Temps*, dedicando un altro articolo a Gambetta, scrive: « Bisognò che Gambetta morisse perchè si vedesse l'ingiustizia degli attacchi personali contro lo strenuo lottatore dal 1870 al 1877, dopo il trionfo della Repubblica. Sembra che un'asprezza selvaggia siasi introdotta nelle nostre abitudini; la minima divergenza trasformasi in ostilità personale. Non si può pensare diversamente dal vicino senza essere chiamati malfattori. Più si è in alto, più l'ingiuria è violenta e villana. »

Germania. Berlino 5. La *Post*, evidentemente ispirata, nega che la morte di Gambetta rinserri un pericolo, e spera anzi che e repubblicani e radicali francesi si avvedranno come si possa conservare la Republica soltanto mantenendo la reciproca pace interna, a mezzo di buoni accordi coi vicini. Altrimenti si prepara il campo ai pretendenti, intesi a restaurare in Francia la Monarchia.

Serbia. Belgrado 5. La seduta della *Skupcina* fu burrascosa. Quasi tutti i deputati respinsero la progettata riforma dell'esercito.

Allora Garascianin propose la quistione di gabinetto e il progetto fu accolto quasi all'unanimità. Si dice tuttavia che il ministro della guerra sia dimissionario.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 1) contiene:

(Continuazione e fine)

7. Sunto di citazione. L'usciere Del Prà, del R. Tribunale di Udine, a richiesta di Molinari Angelo di Orsaria, ha citato Laurencigh Giacomo di Lonch Illirico per definire innanzi il r. Tribunale di Udine, il 23 febbraio 1883, la causa in grado d'appello mossa con citazione 8 settembre 1882.

8. Avviso. L'Intendenza di Finanza di Udine avvisa che a partire dal 1 gennaio 1883 cessarono l'uso e la vendita delle qualità di carta filogranata col bollo ordinario e speciale designate nei n. 1, 3, 5, 6, 7, 8, 10, 11 e 12 dell'art. 2 del Regolamento approvato col r. decreto 13 maggio 1880 n. 5431 per l'esecuzione della legge 11 gennaio 1880 n. 5430.

9. Avviso di concorso. A tutto il 20 gennaio corrente è aperto nel Comune di Forgaria il concorso al posto di maestro di quella scuola comunale maschile, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 550.

10. Accettazione di eredità. L'eredità di Molinari Giuseppe decesso in Orsaria il 15 maggio 1882, fu accettata beneficiariamente da Valesano Giuliano a mezzo del suo tutore cav. Questiaux.

11. Avviso d'asta. L'esattore del Distretto di Moggio fa noto che nel 30 gennaio corr. nella Pretura di Moggio si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso.

Lavori Comunali. Il 13 gennaio corr. allè ore 10 ant., sarà tenuto presso il Municipio di Udine il primo incanto per l'appalto del seguente lavoro:

Costruzione di chiavica e di strada da via Rivis dietro la chiesa S. Giorgio alla strada di circonvallazione interna lungo il Ledra fra le porte di Poscolle e di Grazzano.

Prezzo a base d'asta l. 2307.65; importo della cauzione pel contratto l. 400, anche in rendita; deposito a garanzia dell'offerta e delle spese d'asta e contratto l. 230 in effettivo.

Il prezzo sarà pagato in 4 rate, tre in corso di lavoro, l'ultima a collaudo approvato.

Il lavoro è da compiersi in giorni 60 decorribili dalla consegna.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 11 mer. del 22 gennaio corr.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Munic. (Sez. IV).

Cancellerie. Seguito dell'assegnazione degli stipendii competenti ai funzionarii di Cancelleria e di Segreteria, secondo la tabella annessa alla legge 29 giugno 1882, n. 835 (Serie 3.a) a decorrere dal 1.o gennaio corr.

Tra i vicecancellieri di Pretura ed ufficiali pareggiati, collo stipendio di l. 1300, troviamo ai progressivi numeri accanto segnati, i funzionarii seguenti della nostra Provincia:

41. Suzzi Pietro, vicecancelliere della Pretura di S. Vito al Tagliamento.

45. Voltolin Giorgio, id. di Palmanova.

52. Pavan Luigi, id. di Aviano.

76. Zurchi Antonio, id. di Cividale.

299. Bertuzzi G. B., vicecancelliere della Pretura di Udine (1.o Manda.o).

333. Tomada Lodovico, id. di San Daniele del Friuli.

450. Tomaselli Giovanni, id. di Tolmezzo.

451. Gattolini Vincenzo, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Pordenone.

532. Pellegrini Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Udine (1° Mand).

Inaugurazione del nuovo Gonfalone della Società Falegnami. Questa mattina alle ore 10 ebbe luogo, al Teatro Nazionale, la solenne inaugurazione del nuovo gonfalone della Società di Mutuo Soccorso fra i falegnami di Udine.

Tutte le Associazioni cittadine vi erano rappresentate, coi rispettivi gonfaloni, che bellamente figuravano all'ingiro del colonnato dell'elegante Teatro.

Al banco della Presidenza sedevano il cav. Marco Volpe presidente della Società Operaia Generale, l'avv. Berghinz presidente della Società dei Reduci, e il sig. Gabaglio presidente della Società dei Falegnami. Ad un altro banco stavano sedute le due matrine del gonfalone, signore Caterina Fabris e Maria Gabaglio: rimpetto ad esse il segretario della Societa dei Falegrnami.

Scarso il numero delle persone intervenute; una sessantina circa.

All'ora fissata, la Fanfara della Società operaia generale di M. S. ivi pure convenuta, diede, con una bella marcia, il segnale che la cerimonia stava per cominciare.

Ultimata la marcia, il falegname L. Segatti lesse un breve ed acconcio discorsetto di occasione che venne molto applaudito.

Sorse indi a parlare l'avv. Berghinz. Nel suo discorso conciso, semplice e patriotico, consigliò gli operai ad istruire i propri figli nel lavoro, nel risparmio, nella ginnastica e nel tiro a segno.

Parlò del nuovo diritto che gli operai ottennero coll'elettorato, e della speranza che il Governo provvederà seriamente al benessere morale e materiale delle classi lavoratrici.

Anche questo discorso venne molto applaudito.

Dopo ciò, il segretario della Società dei Falegnami, lesse il verbale di consegna del nuovo gonfalone al presidente di essa, chiudendosi la cerimonia con un breve discorso del presidente stesso signor Gabaglio.

Soccorso alla sventura. I figli d'Italia risposero sempre degnamente al gemito della sventura. Il flagello delle ultime inondazioni fu mitigato dall'obolo che partì da cento città sorelle.

Vi fu un concorso, uno spirito di emulazione, un vincolo sacro degno di essere registrato nella storia del sentimento umano. S. Daniele la terra distinta per patriotismo, forte delle sue cittadine virtù, non mancò all'appello; i componenti la Società filarmonica e filodrammatica, colla gratuita cooperazione, col generoso concorso dei Sandanielesi poterono spedire e lire 154.82 al sindaco di Ronchis, lire 90 al Prefetto di Udine, che in parte almeno varranno a lenire tante miserie.

Lode e riconoscenza alla patriotica S. Daniele, alla Brescia del Friuli.

Uscieri, vigili, guardie comunali. I portieri municipali di Mantova hanno diretto ai loro colleghi, e tra questi anche a quelli di Udine, una circolare in cui, ricordando la presentazione stata fatta al Parlamento di un progetto di riforma della Legge Comunale e Provinciale, esprimono un desiderio che ci sembra giustissimo e degno quindi di essere preso in considerazione.

Il desiderio sarebbe che nella riforma medesima venisse inclusa qualche disposizione in forza della quale, senza menomare punto la autonomia dei Comuni e delle Provincie, tanto i primi quanto le seconde dovessero, nella scelta degli uscieri, portieri, guardie campestri, vigili ed altre persone di basso servizio, dare la preferenza a coloro che servirono onoratamente nell'Esercito Nazionale, computando a loro favore nella liquidazione della rispettiva pensione, ove questa fosse in vigore, anche gli anni prestati sotto le armi, e ciò con effetto retroattivo agli attuali. In siffatta guisa la gioventù sarebbe maggiormente animata ad offrire il proprio braccio in servizio della patria, ed a rimanervi anche per lunga serie di anni con sommo vantaggio dell'istruzione dei Corpi e della disciplina.

Nè questo desiderio è senza precedenti. Con legge 8 aprile 1881 n. 149, riordinandosi il corpo delle guardie doganali, ora di finanza, fu statuito all'art. 22 che due terzi dei posti di usciere che si renderanno vacanti nei Ministeri delle Finanze e del Tesoro, e nelle Intendenze delle Finanze, saranno devoluti ai sottoufficiali delle guardie di finanza, che abbiano compiuto un determinato numero d'anni di servizio, ovvero se ne siano resi inabili per malattie o per ferite. All'art. 21 poi del regolamento per l'esecuzione di detta legge si rileva che tale preferenza venne pure estesa pei posti di agenti subalterni nelle dogane.

I portieri di Mantova giustamente ricordano che a chi nulla chiede nulla si concede, e si rivolgono ai loro colleghi onde persuadano gli onorevoli Deputati al Parlamento, rappresentanti i rispettivi collegi, ad associarsi a quelli del collegio di Mantova, che riconobbero la giustizia della domanda e promisero di occuparsene quando verrà in discussione l'accennato progetto di legge.

La sorte degli impiegati straordinari è un tema quasi ordinario a ogni principio d'anno. Se ne sussurra già, scrive un corrispondente, nei Ministeri; anzi, se la non è una panzana nel Ministero dei lavori pubblici il Baccarini, d'accordo coi suoi capi d'Ufficio, è venuto in questa determinazione concreta: tutti gli straordinari che servono da due anni, dietro esame, troveranno posto in una pianta stabile, ossia in una categoria speciale dei nuovi organici.

Pei segretari comunali. Alla riapertura della Camera sarà presentato, d'iniziativa parlamentare, un progetto pel miglioramento delle condizioni dei Segretari comunali.

Biglietti di andata e ritorno per Verona. Allo scopo di agevolare il concorso del pubblico all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele che avrà luogo in Verona il 9 corrente, il Consiglio d'Amministrazione della S. F. A. I. ha disposto che i biglietti di andata e ritorno, venduti dalle stazioni normalmente abilitate nei giorni 8 e 9 siano tenuti vali di pel ritorno fino al secondo treno del giorno 10.

Sul « Giornale di un Giardino d'Infanzia » della signora Giuseppina Battagini, direttrice del giardino di Via Tomadini, l'*Indipendente* di Trieste reca oggi un articolo che conferma le meritate lodi con cui fu già accolto questo libro. Ci riserbiamo di riprodurlo in altro numero.

Istituto filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi. I nostri bravi filodrammatici furono ieri a sera applauditissimi nella bellissima commedia in 4 atti di R. Castelvecchio: *Il maestro di scuola ed il medico di campagna.*

In quest'occasione furono presentate ai soci delle nuove reclute; mi dispiace il dirlo, ma l'egregio sig. Baldissera, prima di ammettere dei soci alla scena, dovrebbe almeno curare che soddisfacessero ai primi requisiti che si richiedono per calcarla. Dico così perchè quel sig. N. N. che sosteneva il carattere di farmacista mi pare che mangiasse le parole, non solo, ma che la sua pronunzia non fosse quella che si sente nel bel paese ove il sì suona.

La commedia ha piaciuto dal principio sino alla fine perchè sostenuta benino; ed il merito principale è dovuto ai signori Soli, Piccolotto e Comino che interpretarono la loro parte in modo egregio. Anche il sig. D'Avanzo fu una bella macchietta nel carattere del droghiere, quantunque però un pochino esagerato.

In complesso, i nostri filodrammatici hanno fatto da poco tempo in quà dei progressi notevoli nell'arte della recitazione, ciò che in parte è dovuto alle cure diligenti ed assidue dell'egregio sig. Baldissera; però il loro studio si rivolga adesso a migliorare la pronunzia, poichè, a dirla in *camera caritatis*, fatta eccezione di qualcuno, nei più essa lascia molto, ma molto a desiderare.

REMO

Emigrazione nel Brasile. Si porta a conoscenza pubblica che un sedicente Conte Fiorita fece offerta alla Presidenza della provincia brasiliana di San Paolo, per l'importazione nelle colonie di quelle regioni di 10,000 famiglie di contadini italiani, specialmente del Lombardo-Veneto.

L'autore della proposta, a quanto consta, non offre guarantigia alcuna perchè persona dedita alle più basse speculazioni.

Sulle tristi vicende della colonizzazione governativa al Brasile, ora abbandonata, si ebbe altre volte occasione d'intrattenere i nostri comprovinciali, e la nuova spedizione di che ora trattasi non mira ad altro che ad inviare nella detta località i nostri nazionali a surrogare gli schiavi, od a lavorare con loro, oppure a far loro concorrenza.

Abbiamo già detto altre volte che le regioni climateriche, la poca considerazione che di fatto godono gl'italiani al Brasile, sono altri argomenti che dovrebbero sconsigliare gli emigranti italiani dal dirigersi o quella volta, tanto più che poi attualmente la epidemia del vaiuolo infierisce, ed è in periodo ascendente.

Premendo pertanto che i nostri comprovinciali non siano tratti in inganno e posti nella più disastrosa condizione, ripetiamo loro che la *Casa Fiorita e Compagnia* è sostenuta dai proprietari di quella provincia, che hanno solo lo scopo di favorire la soluzione del problema della trasformazione del lavoro schiavo, in quello libero, e per questo giova diffidare gli interessati in ordine alla propaganda che, per mezzo loro si volesse fare in Italia.

Le nostre autorità sono incaricate di far tutto il possibile per impedire i fraudolenti maneggi di agenti clandestini, che tentassero di penetrare nella nostra provincia.

Esercitazioni militari. La Compagnia dei giovani iscritti presso la Società operaia per le esercitazioni militari si porterà oggi e domani fuori di città er continuare nell'istruzione.

Falò da proibirsi. Anche iersera, per solennizzare la Vigilia dell'Epifania, alcuni monelli accesero sul piazzale fuori Porta Villalta dei falò con fasci di canne di sorgoturco, parte portati via dai vicini campi e parte raccolti dalle case dei contadini.

Non contenti di questo spettacolo, essendosi ad essi avvicinato un vecchio alquanto ubbriaco, gli tolsero il cappello e glielo gettarono nel fuoco. L'ubbriaco fece per salvare il suo cappello; ma, sia perchè malfermo sulle gambe, sia per qualche spinta ricevuta, cadde sul falò egli stesso. I monelli furono solleciti a tirarlo indietro; ma ciò impedì ch'egli riportasse qualche scottatura forse grave.

Questo fatto, unito ai pericoli che tali falò presentano per la vicinanza di case anche rustiche e a quelli che possono derivare dalla paura prodotta nei cavalli da tali fuochi, dovrebbero indurre cui spetta a vietare tale brutto e pericoloso spasso dei monelli, e giacchè questa sera probabilmente si cercherà di ripetere il giuoco è d'uopo che si vigili onde impedire che ciò avvenga.

Programma musicale dei pezzi da eseguirsi dalla Banda del 9° Fant. domani dalle ore 12 1[2 alle 2 sotto la Loggia

1. Marcia, *Toscana* — Bianchi[illegible]
2. Sinfonia, *Belisario* — Donizetti
3. Polka, *Sposi* — Pinochi
4. Finale 3.o *Jone* — Petrella
5. Sinfonia, *Poliuto* — Donizetti
6. Mazurka, *Livia* — Di Donat[illegible]

Teatro Nazionale. Questa sera ha dunque luogo il primo veglione mascherato al Teatro Nazionale. Si può essere certi che sino da questa prima sera sarà non indifferente il numero della nostra gioventù che inaugurerà la stagione carnovalesca in modo brillante. In questa stagione egli è l'unico divertimento di cui puossi usufruire colla certezza di passar allegramente un paio d'ore. Ri[illegible]niamo quindi di poter lunedì annunciare il buon esito del primo veglione nel l'elegante, simpatico e popolare Teatro Nazionale.

Sala del Pomo d'oro. Questa sera e domani in questa allegra Sala si daranno due grandi feste da ballo. L'orchestra è diretta dal bravo Carlo Travani detto Ballerin; i ballabili sono la maggior parte scritti dal m° Arnhold, conosciutissimo in questo genere e che fu sempre dal nostro pubblico ammirato ed applaudito.

Un pezzo di catena d'orologio d'argento fu rinvenuto e venne depositato presso questo Municipio Sez. IV. Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'indentità e proprietà, verso pagamento del compenso di legge dovuto al rinvenitore.

BIBLIOGRAFIA.

L'« Osservatore Veneto », cioè un *annuario*, nel quale si trattano interessi e si espongono fatti, che riguardano tutto il Veneto, è stato una buona idea del sig. Francesco Beltrame già diret[illegible] del *G. di Padova*. Il libro è stampat[illegible] dal Sacchetto.

Noi vorremmo, che questa sua idea già bene dall'autore avviata, fosse fe[illegible]condata ancora più da un contribut[illegible] ordinato di tutte le Provincie, perchè l'intera regione si sentisse rappresentata nè suoi interessi, in modo da chiamare l'attenzione su di sè di tutta l'Italia: giacchè meriterebbe di avere la sua parte in tutto, e non l'ha, come bene osserva il Beltrame.

P. e. nelle ferrovie siamo tutt'altro chè pareggiati agli altri, noi che dovremmo esserne tra i più forniti, stante l'importanza di questa regione, la quale da un completo sistema di ferrovie riceverebbe il mezzo di procedere nella sua unificazione economica e di dar maggior vigore al nostro porto internazionale sull'Adriatico a vantaggio di tutta Italia.

P. e. nel 1883 noi abbiamo 702 chilometri di ferrovie, dei quali più di [illegible] quinto ce le abbiamo fatte [illegible] spese; e la Sicilia, con tutto il suo carattere d'isola, vale a dire [illegible] regione *isolata* tra le altre e con tan[illegible] minor numero di abitanti, ne conta già 794. Eppoi respingono la perequazione fondiaria col pretesto che manca quella delle comunicazioni! Appunto per questo dovete pagare alla stessa stregua di noi, che dopo avere fabbricato tutte a nostre spese le nostre strade comuni contribuiamo a costruire anche le vostre!

Ma il Beltrame ci spiega la ragione per cui i Veneti non sanno farsi valere quanto valgono; ed è perchè in essi il patriottismo supera l'energia di carattere e l'accordo. Ultimi venuti in società essi non chiesero nulla per sè di quello che gli altri avevano già avuto. Ora però la disgrazia, che venne al Veneto da tutte le Alpi e dagli Appennini settentrionali ha chiamato necessaria mentre su di noi l'attenzione di tutta Italia (e di questo il Beltrame scrive ampiamente come di altre utili cose) sulle nostre miserie.

Ancora non si possono valutare i danni prodotti dalle inondazioni, perchè dovranno protrarsi ad altri anni ancora in grande misura. Ma occorre pensare ai rimedii.

Entrati in questo tema coll'*Osservatore Veneto*, dovremmo continuare; ma intanto prendetevi l'*Osservatore Veneto* e dopo torneremo a discorrerne assieme.

L'« Almanacco Vicentino » pubblicato dall'Ufficio meteorologico dell'Accademia Olimpica, ossia dal co. Almerico da da Schio, che si dedica a studii astronomici, meteorologici ed altri più che da dilettante, è in poche pagine un ottimo indicatore; e si potrebbe dire il lunario della gente a modo. Anche questo è più *veneto* che *vicentino*, o piuttosto per certe cose celesti universale. Se leggete le poche pagine di *schiarimenti*, che precedono, imparate a far uso di questo libriccino che contiene molto in poco spazio. Vi trovate registrate le longitudini, latitudini ed alti-

hi dei varii paesi del Veneto, i porti col punto centrico di Roma, superficie e la popolazione assoluta e ativa delle nostre Provincie la leta ed il tramonto del sole, della luna dei varii pianeti per ciascun giorno l'anno e molte altre cose, e vi apendete dove sono stabiliti gli osservatorii metereologici di tutte le Provincie del Veneto ed in particolar modo quella di Vicenza, dove si comprese. e le osservazioni di tal sorte devono, r acquistare un valore, generalizzarsi, sere diligenti, costanti e comparative.

La missione di Pietro di Brazzà
AL CONGO

Dalla esposizione dei motivi accompaanti il progetto di legge (già approto dalla Camera francese) che apre credito di lire 1,275,000, destito a sostenere le spese della spedizione di Pietro di Brazzà nell'Ovest africano, togliamo i punti che seguono:

Il progetto del signor di Brazzà semplice: riprendere la sua esploraone al punto stesso in cui la ha laiata e assicurare, con la fondazione stazioni e di posti, il mantenimento lo sviluppo della situazione di già acistata, non meno che il libero perorso delle due strade che egli ha guite.

Otto stazioni principali, cinque di rimo ordine e tre di secondo, sarebero collegate fra di esse mediante doci posti e formerebbero così una dopla strada in qualche modo interrotta erso Brazzaville, dal Gabon, per l'Ooue e Alima, e dal mare pel Quion e la vallata del Niari.

Questi posti e queste stazioni formebbero tre gruppi: un gruppo stabio nell'Ogooue e in Alima comprendeebbe quattro posti e una stazione di rimo ordine, Franceville.

In un secondo gruppo partendo dal ongo figurerebbero: una stazione di rimo ordine, Brazzaville; una di secondo rdine e due posti, infine un gruppo mposto d'una stazione di primo orne, una di secondo e di sei posti, terebbero Brazzaville in comunicazione on l'Atlantico.

Sopra la costa stessa si stabilirebero due stazioni di primo ordine: Maombè e Punta-Negra, collegate alle recedenti con una stazione di secondo rdine.

Un bilancio di 1,275,000 lire sarebbe ecessario per intraprendere l'esecuzione questo piano. A fine di rendere più hiaro questo bilancio, lo si dividerà in 3 verse categorie di spese:

I Spese occorrenti alla costruzione elle stazioni e dei porti, al trattamento al mantenimento del personale, alacquisto di strumenti, alla costruzione elle vie di comunicazione, in una parola spese generali di una tale missione, 800,000.

II. Mantenimento e approvvigionaento delle stazioni della costa e stalimento di relazioni costanti fra il osto di Alima e Brazzaville l. 180,000. Spese d'un trasporto (tipo Vienne) 230,000.

III. Regali ai capi dei paesi occuati l. 65,000.

FATTI VARII

Lavori ferroviari. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato progetto riflettente le travate metalche occorrenti per ponti e ponticelli ungo il tronco Mestre, San Michele del el Quarto, della ferrovia Mestre-San onà-Portogruaro.

I Titoli Comunali hanno da qualche empo acquistato sul mercato finanziao d'Italia un'importanza speciale per essersi trovato modo di assicurarli assai ene, e perchè sono i soli valori che ell'epoca attuale offrono al capitalista n' impiego fruttifero. — Però le emissioni si vanno facendo più rare, ed il rezzo tende all'aumento. — È a conderarsi quindi come un'eccellente oferta d'impiego quella delle Obbligazioni di Ancona — di cui vediamo anunciata l'emissione — e ciò anche in onsiderazione dell'importanza della città he merita credito primario.

Duelli a Gorizia. L'altro giorno Goizia, per motivi che ignoriamo, ebbe uogo in quest' ospitale militare uno contro alla sciabola fra il capitano sig. . . . . ed il conte O.. Il primo rimase erito al braccio destro. Assicurasi che bito dopo nello stesso luogo, detto co. O. attevasi anche col capitano sig. R. . . uest' ultimo riportò pure una scalfitura.

Avviso salutare. Il maggior numero ele Pastiglie proposte per guarire la osse, toglie l'appetito perchè guasta o stomaco per la esuberanza di zuccaro he dette pastiglie contengono. Chi non a che questo zuccaro è immensamente irritante? Le sole pastiglie di More, preparate dal dott. Mazzolini di Roma, senza zuccaro di sorta, e composte di polpo semplici e succhi vegetali innocui, hanno un'azione refrigerante quasi specifica sull'organo vocale e sull'apparecchio respiratoria, perchè coartando i vasellini capillari di tali organi coi loro principii tannici ed aciduli, v' impediscono il sorvechio flusso del sangue primo momento dell' infiammazione e restistuiscono la parte alla sua normalità.

Si vende in Roma presso l' inventore e fabbricatore del proprio stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso tutte le principali farmacie d'Italia a L. 1,50 la scatola. Per ordinazioni inferiori alle sei scatole rimettere cen. 50 per spese di porto.

Unico deposito in Udine alla Farmacia *G. Comessatti*. Venezia farmacia Botne

Cavalli stalloni. Al 31 dicembre 1882 nei 7 depositi governativi esistevano 337 cavalli stalloni così ripartiti:

43 a Catania, 55 a Crema, 50 a Ferrara, 28 ad Ozieri, 66 a Pisa, 49 a Reggio Emilia e 46 a Santa Maria.

Per razza e per sangue gli indicati stalloni si suddividono nelle seguenti categorie:

Puro sangue: arabo 45, inglesi 57; 3[4 di sangue arabo 3, inglese 14: 1[2 sangue arabo 12, inglese 195; razze diverse cioè russi 7, prussiani 4.

ULTIMO CORRIERE

Grave pericolo.

Vienna 5. Il pericolo d'una inondazione perdura, ma non cresce.

Si teme però che l'argine danubiano presso Lobau crollerà essendo gravemente corroso in tre luoghi.

Iersera vi accorse l'aiuto di due compagnie del genio, perchè le conseguenze d'un disastro sarebbero tremende in tutta la vastissima pianura seminata di villaggi e ricca di floride campagne.

Altrove tanto nell'Austria superiore che nell' inferiore, la situazione si mantiene inalterata, ma sempre pericolosa.

Stokerau 4. La caduta del ponte Franz Josef avvenne ieri poco dopo il passaggio del treno delle ore 10. Il ponte più piccolo crollò alla mezzanotte.

Postuma.

Parigi 5. L'accorrenza dei forastieri è immensa.

Presso la salma di Leone Gambetta madama Grevy, moglie del presidente della Repubblica, depose la prima corona.

Victor Hugo vi si trattenne lungamente in silenzio.

Si cerca d'indurre il ministero a convocare la Camera per far cessare al Pantheon il culto cattolico, convertendolo invece in mausoleo degli uomini illustri, principiando da Leone Gambetta.

Gli alsaziani vanno raccogliendo grandiose collette, onde poter assumere tutta la spesa del progettato monumento del grand'uomo.

O Duclerc o Devès parleranno sulla tomba a nome del Ministero.

Da numerose città boeme sono giunte condoglianze, le quali dicono che accanto a Skobelew sta Gambetta quale massimo nemico così della nazione tedesca come del programma bismarchiano.

Si fanno grandi preparativi per i funerali di Gambetta. Il carro funebre sarà grandioso. Oltre 400 delegazioni. 2000 corone sono diggià arrivate.

Otto discorsi verranno pronunciati all'entrata del cimitero del Père Lachaise. Deves parlerà a nome del governo, Brisson a nome della Camera, Peyrat del Senato.

Le statue della città in piazza Concordia saranno velate al passaggio del corteo. La maggior parte dei magazzini si chiuderanno.

Il cervello di Gambetta è stato pesato. Esso raggiunge un chilogrammo e cento grammi, che è il peso normale del cervello umano.

Il corpo, prima di essere messo nella cassa, venne avvolto in una bandiera francese. Nella bara vennero pure rinchiuse diverse medaglie e monete.

Pel trasporto della salma di Gambetta, che avrà luogo domani mattina, è stato stabilito questo itinerario.

Partendo dalla piazza della Concordia il corteggio prenderà la rue de Sivoli, quindi il boulevard Rebastopol, la rue Turbigo, la rue Voltaire e Charonne. Le finestre su tutto il tragitto vengono affittate a prezzi favolosi.

Oggi, si dà per certo che il padre rispetterà le opinioni del figlio e non si rivolgerà ai preti.

Tutto il corpo diplomatico interverrà ai funerali di Gambetta, meno forse l' ambasciata tedesca, a motivo del carattere di dimostrazione alsaziana che si vuol dare loro.

Pare che anche Grèvy accompagnerà il feretro fino a un certo punto.

L'Inghilterra e il Vaticano.

Londra 5. Il *Times* è autorizzato a smentire che l' Inghilterra abbia intenzione di nominare un rappresentante al Vaticano. Il ristabilimento delle relazioni col Vaticano potrebbe essere vantaggioso all' Inghilterra solamente se tali relazioni fossero conformi ai voti della comunità; ma quasi tutti i cattolici dell' Irlanda si oppongono a questa idea. Il *Times* crede che il poco potere esercitato sul popolo dai preti d' Irlanda sarebbe così intieramente distrutto.

TELEGRAMMI

Cattaro 5. Si pretende che la recente adunanza degli albanesi di Hotti decise di invocare l'occupazione austriaca.

Londra 5. Il *Times* ha da Pietroburgo: L'incoronazione dello Czar avrà luogo fra l'aprile e il giugno

Lo *Standard* ha da Vienna Makintsong ricusò il posto di ambasciatore in China.

Parigi 5. È partita per Ilne una missione speciale presso l' imperatore d'Annam che deve dichiarargli che la China mantiene la sua sovranità sul Tonkino, benchè abbia ritirato momentaneamente le truppe.

Londra 5. Il *Times* ha da Vienna: Il Montenegro accampa pretese esagerate circa la questione delle frontiere. La Porta richiamò Rizà, agente diplomatico ottomano a Cettigne, e lo sorrugò con Bedri.

Londra 4. Il Cardinale Maccabe dichiara che le notizie dello *Standard* sui dispacci scambiati tra Maccabe e Jacobini circa le relazioni diplomatiche tra l'Inghilterra e il Vaticano sono assolutamente infondate.

Madrid 4. Il principe bavarese Federico è atteso. Credesi che sposerà presto la terza sorella del Re.

Cairo 4. Il principe Federico Carlo è arrivato; ricusò l'ospitalità del Kedive, e scese all'hotel.

Madrid 4. Un vapore da guerra spagnuolo è arrivato a Cartagena con 168 naufraghi del vapore italiano *America* dell'equipaggio e dei passeggeri:

Londra 4. Nigra è arrivato.

Il *Times* dice che una nota di Granville alle potenze le invita a riconoscere il principio della navigazione libera nel canale di Suez.

Monaco 5. L'*Allgemeine Zeitung* conferma che il ministro russo a Monaco fu chiamato a Pietroburgo al ministero degli esteri.

Berlino 5. La *Nordd. Allg. Zeit.* è d'accordo negli apprezzamenti della *Gazzetta di Mosca* relativamente alle agitazioni di un certo partito russo contro la Germania, agitazioni che tendono a condurre la Russia a favor re la nuova Polonia sotto il pretesto che ciò sia necessario alla sicurezza della Russia in caso di guerra contro la Germania.

Parigi 5. Il generale Chanzy è morto improvvisamente la notte scorsa.

Parigi 5. Giusta il *Nat onal*, l'Inghilterra insiste sull' abolizione del controllo finanziario, obbligandosi però di consultare la Francia sui cambiamenti da introdursi nell' amministrazione finanziaria dell' Egitto.

Parigi 5. La *Paix* organo dell'Eliseo dice che la scomparsa di Gambetta non modificherà la politica interna ed estera della Francia, nè minaccia l'esistenza della repubblica.

Parigi 5. I giornali sono vivamente impressionati per la morte di Chanzy. I funerali si faranno a Chalons.

La piena della Senna assume proporzioni eccezionali, maggiori che nello scorso mese.

Notizie commerciali.

Coloniali. Trieste 5. Mercato fermo con affari discretamente animati nelle qualità del Brasile a prezzi invariati.

Zuccheri. Durante la decorsa ottava il mercato si mantenne calmo con limitati affari a prezzi pressochè invariati.

Arrivarono nella settimana 39500 quintali, dei quali quintali 31657 nei magazzini generali.

Cereali. Anche la decorsa ottava passò affatto inoperosa rimanendo il mercato invariato. Il deposito consiste di:

Formenti	16462 q.	di cui q.	11462	nei magazzini generali
Formentoni	9000 »	»	—	
Segala	4144 »	»	2644	
Avena	2979 »	»	2479	
Orzo	398 »	»	398	

Olii. Limitate vendite in tutte le qualità d'olio di oliva a prezzi invariati; bene sostenendosi soltanto i prezzi dei sopraffini.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 5 gennaio

Napol.	9.48.1[2 a 9.49.1[2	Ban. ger.	58.50 a 58.65
Zecch.	5.60.[— a 5.62.[—	Rend. au.	76.15 a 76.35
Londra	119.35 a 119.80	R. un. 4 pc.	85.45 a —.—
Francia	47.15 a 47.35	Cred.t	279.— a 280.—
Italia	46.60 a 46.85	Llokd	653.— a —.—
Ban. Ital.	46.80 a 46.96	Rend. It.	87.3[8 a 87.1[4

LONDRA, 5 gennaio

Inglese	101.3[4	Spagnuolo	50.1[8
Italiano	86.3[4	Turco	11.3[4

VENEZIA, 5 gennaio

Rendita pronta 88.50 per fine corr. 88.65
Londra 3 mesi 25.45 — Francese a vista 100.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.23 a 20.27
Bancanote austriache	da 213.— a 213.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

PARIGI, 5 gennaio (Apertura).

Rendita 3 0[0	79.40	Obbligazioni	—.—
» 5 0[0	115.02	Londra	25.27
» Ital.	89.55	Italia	—.—
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	101.1[8
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	12.07
» Romane	—.—		

FIRENZE, 5 gennaio

Nap. d'oro	20.25.[—	Ferr. M. (con)	750.—
Londra	25.14	Banca To. (n.o)	860.—
Francese	100.95	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.52.[—
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 5 gennaio.

Mobiliare	284.20	Napol. d'oro	9.49
Lombarde	136.40	Cambio Parigi	47.35
Ferr. Stato	338.25	» Londra	19.40
Banca Nazion.	—.—	Austriaca	77.10

BERLINO, 5 gennaio.

Mobiliare	490.50	Lombarde	236.—
Austriache	583.—	Italiane	88.10

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

G. FERRUCCI

UDINE

GRANDE DEPOSITO

OROLOGI ED OREFICERIE

Decorazioni - Ordini Equestri

31

Cilindri a chiave	da L. 12	a L. 30
Remontoir di Metallo	» 15	» 30
Railway Regulator	» 30	» 45
Remontoir d'argento	» 20	» 60
Cilindro d'oro a chiave	» 40	» 100
Remontoir d'oro fino	» 70	» 200
Orologio a sveglia	» 8	» 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	» 10	» 25
id. regolatore	» 30	» 100
Orologio dorato con campana di vetro	» 25	» 200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni, Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.

13

UNA SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricosina**, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varii congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i cappelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarii: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60.**

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta*, al Caffè Corazza, in Milano prezzo *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

23

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

Dalla Chiara.

Deposito generale in **VERONA** presso il preparatore Giannetto Dalla Chiara farmacista.

Ogni pacchetto delle vere pastiglie Dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle tossi nervose, bronchiali, polmoniali, canina dei fanciulli, ecc. ecc.

Domandare ai sig. Farmacisti *Pastiglie Dalla Chiara.*

Prezzo cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita largo sconto. — Vendonsi in **Udine** alla farmacie *A. Fabris. Alessi, Commessatti, Minisini.* — In FONZASO *Bonsembiante.* Nelle altre città e paesi presso i principali farmacisti.

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA TOSSE

SONO LE

24

PASTIGLIE CARRESI

a base di Catrame.

La più splendida prova della loro immancabile efficacia si riassume nell'immenso smercio che da 20 anni se ne fa tanto in Italia quanto all'estero. E ciò è tanto vero, che da un anno all'altro la cifra media della vendita si può calcolare a

500,000 Scatole 500,000

Queste Pastiglie premiate con medaglie d'oro e d'argento a quasi tutte esposizioni si nazionali che estere guariscono in brevissimo tempo la debolezza di stomaco e di petto, la Tisi incipiente, i Catarri polmonari e vescicali, l'Asma, i mali di gola, la Tosse nervosa e canina, le bronchiti, e si rendono indispensabili in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura.

Si vendono esclusivamente a Scatole al prezzo di **L. 1** in Firenze, al Laboratorio Chimico-Farmaceutico, *Via San Gallo, n. 52.* — *Si trovano pure in tutte le principali Farmacie del Regno.*

Udine, *Filipuzzi, Commessati ed Agenzia Perselli* — Treviso, *Millioni, Feltre, Tarizza.* — Bassano, *Fabris e Fontana.* — Trieste, *Serravallo, Zanetti, Kicovich, Leithenhurg* — Fiume, *Scarpa, Zechel* — Gorizia, *Ponsoni.*

5

PER LE SIGNORINE

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

1

COLLA

MASTICE BONACINA.

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellane, vetri, cristalli, marmi, alabastri, schiuma, ecc.; resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza.

Due flacon con istruzione Lire 1.30.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

8

Ricettario tascabile

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, pr... fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le ... civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* a prezzo di it. L. 5.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

28

VAPORI POSTALI

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Partirà il 22 Gennaio — ore 10 ant. per Montevideo e Buenos Ayres e Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra

il Vapore

UMBERTO I°

Il 15 Gennaio partirà per Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario Santa Fè, direttamente

il Vapore **MARIA**

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Compang,***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

7

Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le pi... ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1.50. — Quest... sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1 la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del *Giornale di Udine.*

15

ANATERINA

PER LE MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI.

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dall'alito.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive.

L'ELIXIR ANATERINA

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'asportazione. — Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a **lire 1.50.**

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

11

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. Spellanzon

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

6

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del *Giornole di Udine.*

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.